



# “Ci facciamo in quattro... per servire i fratelli!”

## Caritas interparrocchiale di Concesio

**D**isse Andrea a Gesù: “C’è qui un ragazzo che ha cinque pani d’orzo e due pesci; ma che cos’è questo per tanta gente”. Rispose Gesù: “Fateli sedere”...e il miracolo della solidarietà si concretizzò.

Storia di duemila anni fa? Assolutamente no!

Anche oggi, in tanti luoghi e modi diversi, ci sono persone da sole o in gruppo, Istituzioni, che non sono indifferenti ai bisogni dei fratelli in difficoltà. Ancor più, per noi cristiani, questo atteggiamento dovrebbe essere la logica conseguenza di quanto affermiamo con le labbra, che diciamo di attendere nel Natale, vale a dire nel saperci “incarnare” in ogni situazione di bisogno per ridonare dignità, gioia della vita, togliere dalla solitudine dall’emarginazione e poter affermare con convinzione: “È più ciò che abbiamo ricevuto, in gioia e serenità, di quanto siamo stati in grado di offrire!”.

Ne siamo certi, il bene esiste, non fa rumore come il male, gli scandali, la banalizzazione dell’uomo fino a ridurlo ad oggetto di consumo, ma deve essere cercato, voluto, vissuto.

La Caritas interparrocchiale di Concesio in collaborazione con il Comitato di Solidarietà di San Vigilio, dopo il primo anno di formazione sta cercando di muovere i primi passi.

Uno di questi primi passi è stato fatto il 15

Novembre con la raccolta di generi alimentari presso il supermercato “Rossetto”.

Dalla mattina alle ore 08,00 fino alla sera alle ore 20.00 si sono alternati davanti all’entrata del supermercato i volontari delle quattro Parrocchie di Concesio, assistiti nel pomeriggio da un bel gruppo di preadolescenti, adolescenti e giovani delle nostre Comunità.

Il vento e la pioggia non promettevano nulla di buono, qualche genitore era sicuramente preoccupato di una possibile costipazione; ma nulla ha impedito ai nostri coraggiosi volontari di compiere ancora il miracolo... e i cartoni si riempivano e pure la gioia aumentava.

Bello era assistere, come fanno i genitori con i figli piccoli, ai primi passi dei nostri ragazzi, e ancor di più notare che questa attenzione era comune a tante persone che con generosità contribuivano al bisogno di tutti.

Un successo garantito, ma che non ci può lasciare dormire sugli allori!

L’occasione dell’Avvento e della festa del Santo Natale ci dà l’occasione per far sì che il “miracolo” citato nel Vangelo possa continuare anche oggi.

Lasciando a tutti la capacità di fare il bene dove si vuole, noi della Caritas ci permettiamo di dare alcuni consigli e suggerimenti:





## UNA REALTÁ RADICATA NEL TERRITORIO

La vocazione delle ACLI nasce nel 1944, ma la vera base del movimento aclista sono i circoli presenti sul territorio: il luogo dove veramente si fa associazione e promozione sociale, dove si entra in contatto con la gente e la comunità.

È così che nel 1949 Don Cesare Rovetta e Mario Marchina fondano anche a S. Andrea il circolo ACLI che quest'anno ha festeggiato il suo 65° anno.

I volontari dei circoli cercano di concretizzare la storica Fedeltà delle ACLI, ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa e al futuro, leggendo i bisogni della gente e del territorio, cercando di attivarsi per dare delle risposte.

Da questa filosofia nascono molteplici attività e iniziative: incontri e corsi di formazione, sportelli e servizi, gruppi di acquisto solidale e attività di cittadinanza attiva, feste ACLI, spettacoli, gite e tantissimo altro. Nella società civile le ACLI sono protagoniste del cosiddetto terzo settore: il volontariato, il no-profit, l'impresa sociale. Lo sportello migranti, all'interno dell'associazione ACLI, è in funzione presso la sede comunale su appuntamento.

Ricordando a tutti che il tempo e l'impegno donato agli altri non è mai tempo sprecato, i soci del circolo ACLI di S. Andrea augurano a tutti un Santo Natale e un sereno Anno Nuovo.

